

do per le Città a truppe , e che vengono generosamente dal Popolo regalati , e siccome il Paese per la maggior parte è delizioso, ed essi viaggiano a piccole giornate, così farei per dire , che costoro menano una vita la più dilettevole , che si possa concepire: in ogni luogo, che arrivano, sono trattati lautissimamente , rispettati , e regalati nel partire: tra di loro vivono allegramente , ma alla presenza degli altri si guardano di non far cosa , che possa loro sminuire il concetto , e la stima- zione in cui sono. Il Signor *Ovington* racconta d'aver veduto una volta più di cento di costoro , che sotto l'ombra d'un grande, e bellissimo Albero stavano allegri mangiando, e bevendo un licore detto *Bang* molto generoso: nè v'è pericolo, che nasca tra di loro sconcerto alcuno, perchè, seb- bene molti si ubbriacano , ve ne sono però molti , che non beono altro, che acqua , e questi fanno stare gli altri a dovere , cosicchè non nasca al- cuno scandalo tra di loro , ed il divertimento non oltrepassi i limiti della moderazione: bellis- sima cautela , eleggersi spontaneamente tralle in- temperanze, chi possa con autorità raffrenare la smoderatezza.

Circa la fine del Mese di Maggio , o sul prin- cipio del Giugno celebrasi nel Regno di *Canara* una festa a onore degli Dei dell'Ombre, affine di risapere col mezzo di scongiuri , ed incantesimi l'esito della prossima raccolta ; la vide il Signor *Hamilton* , ed egli ce la descriverà col suo solito candore. I Sacerdoti qualche giorno avanti la van- di luogo in luogo promulgando , cosicchè in que-